

SCHEMA PER LA DOCUMENTAZIONE DI UN'ESPERIENZA DIDATTICA

Attività per sviluppare l'apprendimento cooperativo in classe:
ANALIZZARE UN TESTO STORICO

Scuola Primaria di Frabosa Sottana – I. C. di Villanova Mondovì
Classe quinta

Insegnate: Barbara Chiera

Il testo di riferimento è:

David W. Johnson, Roger T. Johnson, J. Edythe Holubec, *Apprendimento cooperativo in classe*, Erickson

La finalità di questa attività è quella di far lavorare gli alunni in coppia, per analizzare un testo storico, ricavando le informazioni principali e rispettando il ruolo assegnato.

Alunni coinvolti: n° 10

Testo analizzato: “ Le divinità greche”, tratto dal sussidiario delle discipline *Voyager*,

Periodo: novembre 2009

ATTIVITA' : a coppie

Tempi : 1 ora

Luogo: aula

Si procede alla formazione di coppie casuali e si indica la pagina con il brano sul quale lavorare.

CONSEGNA N°1 (TEMPO ASSEGNATO: 5 MINUTI): entrambi gli alunni devono leggere il testo in silenzio.

CONSEGNA N°2 (TEMPO ASSEGNATO: 10 MINUTI): a turno, un bambino riassume il contenuto, l'altro ascolta.

CONSEGNA N°3 (TEMPO ASSEGNATO: 10 MINUTI): in base al riassunto orale ed alle informazioni riferite da entrambi, gli alunni stabiliscono quali sono i punti salienti e li sottolineano sul testo.

CONSEGNA N°4 (TEMPO ASSEGNATO: 15 MINUTI): ogni coppia deve organizzare le informazioni principali in uno schema- elenco puntato,...utile per la sintesi e come traccia per organizzare il discorso orale.

CONSEGNA N°5 (TEMPO ASSEGNATO: 20 MINUTI): tutte le coppie, a turno, relazionano al resto della classe ciò che hanno appreso; parla il “relatore”, mentre il “controllore”, con la traccia a disposizione, controlla che il compagno non ometta nulla.

Valutazione dell'esperienza (modalità, risultati)

L'esperienza è risultata decisamente positiva: tutti gli alunni sono stati coinvolti nell'attività, perché ad ognuno è stato richiesto un contributo personale. Siccome era la prima volta che si proponeva un lavoro di questo genere, i bambini sono stati lasciati liberi, nella coppia, di essere “relatore” o “controllore”, in base alle inclinazioni personali.

Gli alunni hanno saputo rapportarsi in modo corretto con l'altro e, al termine dell'attività, tutti, anche i soggetti più deboli, hanno dimostrato di padroneggiare l'argomento trattato.